

SPECIALE

QN *Quotidiano Nazionale*

IL GIORNO

il Resto del Carlino

LA NAZIONE

Super Green Pass

Scansiona il Qr Code per lo speciale online



Pubblici esercizi

**Ristoranti e bar
senza limitazioni
Ecco cosa cambia**

Da lunedì 6 dicembre al prossimo 15 gennaio i locali potranno essere frequentati solo da vaccinati o guariti dal Covid in zona bianca, gialla o arancio

— A pag. 2

Turismo

**Negli alberghi
adesso serve
almeno il tampone**

Con il nuovo decreto per soggiornare in hotel anche in zona bianca sarà necessario esibire il Green Pass 'base', quindi un tampone negativo

— A pag. 3

Mobilità

**Trasporto pubblico
Indispensabile
il certificato 'base'**

L'obiettivo del decreto è garantire la massima sicurezza a bordo dei mezzi sia per chi viaggia per lavoro che per i giovani che vanno a scuola

— A pag. 4

Controlli

**Addio 'furbetti'
Giro di vite
sul monitoraggio**



— A pag. 6

Sport e relax

**Stagione dello sci
garantita
Ma non in zona rossa**

Per accedere a palestre, piscine e circoli sportivi è fondamentale esibire almeno il Green Pass 'base' Non cambiano le capienze per stadi e palasport

— A pag. 8

Ristoranti e bar senza limitazioni

Vaccinati e guariti con il Super Green pass possono muoversi liberamente in zona bianca, gialla e arancione

Un **Super Green** pass per salvare il Natale anche di chi nei lockdown dell'ultimo anno e mezzo ha perso di più. Dal 6 dicembre al 15 gennaio niente ristoranti e bar al chiuso solo per i No vax mentre chi è vaccinato o è guarito dal Covid non avrà limitazioni e non solo se vive, lavora o si muove in zona bianca, ma anche se la zona è gialla o arancione. Solo se le regioni scivoleranno in zona rossa – uno scenario non ipotizzabile al momento no-

nostante l'aumento dei contagi e dei ricoveri – allora sarà lockdown per tutti. I quasi 46 milioni di italiani che hanno già fatto il vaccino nella doppia dose prevista per avere diritto al Super

Green pass possono quindi guardare alle festività con uno stato d'animo più sereno e non ingabbiati in regole ferree come quelle dello scorso anno con contingentamento di commensali a tavola, visite ai parenti ammesse con molte restrizioni e locali pubblici chiusi di sera. Ora anche in 'arancione' non scatteranno più le chiusure. Quindi bar e ristoranti restano aperti, ma con accesso consentito solo ai possessori di pass

'rinforzato'. Per chi non si è ancora vaccinato addio a ogni attività sociale con eccezione dei ristoranti all'aperto che resteranno accessibili per tutti purché in possesso del 'Green pass base' ottenibile con tampone rapido antigenico o molecolare negativo. Ciò anche per entrare in hotel e nei ristoranti delle strutture ricettive. La durata dei tamponi è di 72 ore per i molecolari e di 48 per gli antigenici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEST

La durata dei tamponi molecolari è di 72 ore, quella degli antigenici invece di due giorni

1 OBIETTIVO FESTIVITÀ I locali restano aperti anche in zona arancione

La volontà del governo è duplice: salvare vite e anche l'economia. Con il Super Green pass le attività rimarranno comunque aperte anche in zona arancione. Ogni amministratore locale potrà decidere nuove restrizioni.

2 ACCESSI Al chiuso solo con il foglio verde

Indipendentemente dal passaggio a colori diversi dal bianco negli spazi al chiuso potranno entrare soltanto coloro che potranno esibire il Green Pass 'rafforzato'.

3 DURATA Il provvedimento vale fino a metà gennaio

Il governo Draghi ha deciso che il Super Green pass entra in vigore da lunedì 6 dicembre e durerà fino a sabato 15 gennaio del 2022. Ci sarà comunque la possibilità di estenderlo anche in seguito a questo periodo.

4 CONVIVIALITÀ Anche più di quattro a un solo tavolo

Qualora il locale sia in una zona gialla, per i possessori del Super Green pass non vi sarà l'obbligo di stare al massimo in quattro al tavolo di bar o ristoranti.

5 LOCALI DA BALLO Discoteche off limits solo in zona rossa

Per i giovani e meno giovani vaccinati o guariti dal Covid le porte dei locali da ballo e delle discoteche rimarranno aperte sia in zona bianca, gialla e arancione, mentre dovranno chiudere con il passaggio in zona rossa.

EVENTI PUBBLICI

Feste e cerimonie C'è il giro di vite

Il Green pass 'rafforzato' non sarà solo utile per rendere normale la vita ai clienti di bar, ristoranti e discoteche, ma sarà anche requisito indispensabile per tutti coloro che vorranno partecipare a feste o cerimonie pubbliche indipendentemente dal colore definito in base al grado di contagio della zona in cui questi eventi avranno luogo.



L'INDOTTO

Garantito il lavoro a 900mila addetti

«Rafforzare le misure di contenimento del contagio è fondamentale sia per salvare quante più vite umane possibile, sia per scongiurare nuove chiusure, in particolare in un periodo delicato come dicembre». Così Fipe Confcommercio che fa il quadro sul settore. Prima della pandemia, il mese di dicembre valeva da solo circa 9 miliardi di euro per il comparto della ristorazione, mentre quest'anno la previsione è di 7,2 miliardi. Si tratta del 10% del fatturato di tutto l'anno e del 22% in più rispetto alla media mensile. Il Super Green Pass servirà, per Fipe, a consentire alle imprese di lavorare e garantire l'occupazione a 900mila addetti assicurando uno sbocco commerciale che vale 2 miliardi di euro a una filiera fatta di agricoltori, allevatori, vignaioli, imbottigliatori, pescatori e produttori artigianali e industriali.

6 NEGOZI Saracinesche alzate in zona gialla

Secondo le nuove regole del governo, i negozi al dettaglio (anche quelli non essenziali) rimarranno aperti anche se si trovano all'interno di una zona gialla.

7 CAPIENZE Non variano le presenze se salgono i contagi

Per quanto concerne gli ambienti in cui si balla i limiti di capienza previsti dal nuovo decreto per la zona gialla sono gli stessi della zona bianca: 75% per discoteche all'aperto e esattamente della metà al chiuso.

8 DIVIETI Il tampone non basta più

Il solo tampone che, prima dava diritto al pass 'provvisorio' non sarà più accettato a partire dalla data di inizio del decreto del governo, ovvero da lunedì 6 dicembre.

9 SENSO DI CIVILTÀ Imprenditori e clienti insieme per la sicurezza

I pubblici esercizi sono invitati a controllare in maniera rigorosa il Green pass e anche da parte dei clienti sarà fondamentale pretendere civilmente di essere controllati in modo da evitare inutili rischi all'interno dei locali.

Cosa cambia: le novità dal 6 dicembre in ogni zona

BIANCA	GIALLA	ARANCIONE	ROSSA
✓	✓	✓	✗
<p>Il Green pass è obbligatorio per alberghi, spogliatoi, trasporto ferroviario regionale e trasporto pubblico locale</p> <hr/> <p>Il super Green pass è obbligatorio per spettacoli, eventi sportivi, bar e ristoranti al chiuso, feste e discoteche, cerimonie pubbliche</p>	<p>Valgono le regole del Green pass e del super Green pass della zona bianca</p> <hr/> <p>Torna la mascherina all'aperto</p> <hr/> <p>I negozi restano senza limiti orari</p> <hr/> <p>Le discoteche restano aperte</p> <hr/> <p>I bar e i ristoranti non hanno limiti orari e di servizio</p>	<p>Alle attività possono accedere solo i detentori del super Green pass</p> <hr/> <p>I bar e i ristoranti non hanno limiti orari e di servizio</p> <hr/> <p>Le palestre, i centri sportivi e le piscine non chiudono</p> <hr/> <p>I musei, teatri e le mostre restano aperte</p> <hr/> <p>Le sale gioco e scommesse restano aperte</p>	<p>Restano le restrizioni del precedente decreto, con il divieto di spostamento, anche nel proprio Comune</p> <p>Ristoranti e bar chiusi, consentito solo l'asporto</p> <hr/> <p>Didattica a distanza</p> <hr/> <p>Discoteche chiuse</p> <hr/> <p style="text-align: center;">✓</p> <p>Aperte solo le attività essenziali</p> <p>Il governo valuta di superare questo lockdown con l'utilizzo del Super Green pass</p>

L'Ego-Hub

1 ACCOGLIENZA

Si dorme in albergo col certificato 'base'

Con il nuovo decreto, in vigore a partire dal 6 dicembre, per entrare negli alberghi anche in zona bianca sarà necessario esibire il certificato verde 'base', quindi avere un tampone molecolare con esito negativo (valido 72 Ore) o antigenico con esito negativo (valido 48 ore).

Per il soggiorno in hotel serve almeno il tampone

Precluso l'ingresso in Italia per chi proviene da otto Stati dell'Africa del Sud. Prevista una quarantena obbligatoria da chi rientra da Paesi in zona rossa

Per entrare negli alberghi anche in zona bianca occorre esibire il Green pass 'base', che si ottiene dopo l'esito negativo di un tampone molecolare e ha validità di 72 ore o con il medesimo risultato ottenuto con test antigenico, la cui validità però dura solo 48 ore. Una volta all'interno delle strutture servirà lo stesso green pass base per accedere a ristoranti, piscine, palestre, centri benessere, spogliatoi, che però restano, ovviamente, riservati a chi alloggia nelle camere.

In caso di soggiorno prolungato gli ospiti non vaccinati dovranno ripetere il tampone alla scadenza di ogni finestra di validità e a loro volta i gestori delle strutture dovranno attrezzarsi per verificare che tutto sia in regola. Se ciò scongiura il rischio di chiusura, se non per l'avvento di un nuovo lockdown, restano però nodi irrisolti su cui si è

già fatta sentire Federalberghi per la disparità di trattamento riservata agli alberghi rispetto ad altre forme di ospitalità tipo le locazioni brevi (tipo Airbnb) dove «tale rispetto non è garantito», fa sapere il presidente Bernabò Bocca.

Intanto una nuova ordinanza firmata dal ministro Roberto Speranza vieta l'ingresso in Italia a chi negli ultimi 14 giorni sia stato in Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Namibia, Eswatini, Malawi. «I nostri scienziati - ha affermato il titolare del dicastero della Sanità - sono al lavoro per studiare la nuova variante B.1.1.529». Chiunque metta piede sul suolo nazio-

ALBERGATORI IN ALLARME

«Le misure siano uguali per tutti, anche per affitti brevi. Basta disparità»

nale deve in ogni caso compilare il PLF (Passenger Locator Form).

Ma la mutata situazione pandemica mondiale sta interessando anche chi il nostro Paese lo deve lasciare. Sono infatti sospesi i collegamenti aerei per i Paesi del Sud Africa sopracitati. Per tutte le altre destinazioni bisogna fare riferimento alle restrizioni adottate dai singoli Paesi, ma rimangono in vigore i corridoi turistici Covid Free per Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, Sharm El Sheikh e Marsa Alam.

Per chi invece preferisce una vacanza invernale in montagna gli impianti sciistici (funivie, seggiovie, ecc.) sono aperti in zona bianca e gialla anche per chi ha il semplice Green pass. In zona arancione, invece, potrà accedere solo chi ha il Super Green pass, mentre in zona rossa gli impianti dovranno rimanere chiusi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9 ATTIVITÀ

Test ok per accedere a piscine e palestre

Per quanto concerne il soggiorno e le attività da svolgere all'interno delle strutture alberghiere, di fatto, servirà il Green Pass 'base' per accedere ai ristoranti (ma soltanto per chi alloggia) così come anche nelle piscine, nelle palestre, nei centri benessere e negli spogliatoi.

2 ESTERO

Viaggi consentiti con il pass

Per andare all'estero dall'Italia continua ad essere necessario il Green pass 'base' ed è altrettanto indispensabile verificare eventuali nuove restrizioni introdotte dai Paesi di destinazione.

8

MODULO UNICO Luoghi di frontiera a rischio sanitario

Al fine di fronteggiare il Covid, è stato sviluppato un sito per promuovere l'utilizzo di un unico modulo digitale europeo - EU digital Passenger Locator Form (dPLF) per rispondere a minacce sanitarie transfrontaliere.

3

OLTRE I CONFINI Controllare le restrizioni e compilare il PLF

Con il decreto non variano le regole per chi va all'estero. Vanno dunque verificate le restrizioni adottate da ogni Paese e compilare sempre il PLF (Passenger Locator Form) obbligatorio per i passeggeri in arrivo in Italia, con qualsiasi mezzo, prima dell'ingresso nel territorio nazionale.

4

TRACCIAMENTO Passeggeri schedati per limitare i contagi

Passenger Locator Form è un modulo usato nel caso in cui i passeggeri siano stati esposti a una malattia infettiva durante un viaggio su un qualsiasi mezzo di trasporto per facilitare il tracciamento.

5

ACCESSIBILITÀ Il Qr Code non cambia per vaccinati e guariti

Per turisti vaccinati o guariti non sarà necessario scaricare un nuovo pass per viaggiare. Ci sarà semplicemente un aggiornamento della app 'Verifica C19': non cambierà il Qr Code, ma, nei casi in cui l'accesso sia riservato solo a vaccinati e guariti, il sistema darà l'ok solo al Super pass.

6

ORDINANZA Vietati i rientri dal Sudafrica

Firmata da Speranza un'ordinanza che vieta l'ingresso in Italia a chi negli ultimi 14 giorni sia stato in Namibia, Malawi, Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, ed Eswatini.

7

METE ESOTICHE Rimangono aperti i 'corridoi Covid Free'

Continuano a rimanere in vigore i cosiddetti 'corridoi turistici Covid Free' per le destinazioni quali Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana e anche Egitto ma limitatamente alle zone turistiche di Sharm El Sheikh e Marsa Alam.

Bus affollati: sicuri col test negativo

Basta la versione 'base' per metro e treni locali, ma resta irrisolto il nodo sicurezza dei viaggiatori

Per salire su un treno regionale, su tutti i mezzi del trasporto urbano come metropolitane o autobus serve il Green pass base che va mostrato in caso dei previsti controlli a campione. Medesimo obbligo anche sui mezzi pubblici a lunga percorrenza come treni ad alta velocità, intercity e aerei dove peraltro il certificato verde era già obbligatorio. Immutata anche la durata dei tamponi: quella dei test molecolari è di 72 ore e

quella dei tamponi antigenici di 48. In capo ai prefetti è però stato introdotto un rafforzamento dei controlli.

«Sono il perno, la parte fondamentale di questa strategia», è

VERIFICHE

Le prefetture dovranno varare un piano provinciale entro l'11 dicembre

il giudizio di Draghi. Entro l'11 dicembre le prefetture sono chiamate a redigere un nuovo piano provinciale in modo da poter fare una relazione settimanale al Viminale.

Perché l'affollamento nei bus, soprattutto nelle ore di punta e per i trasporti scolastici, è tuttora uno dei nodi irrisolti, cui le aziende stentano a dare risposte convincenti. In inverno l'utilizzo del mezzo pubblico è più consueto e i margini di sicurezza

si abbassano. Basta vedere l'appannamento dei vetri per capire che ammassarsi come sardine significa vanificare le norme di sicurezza e il fatto che oggi la media dell'età si sia molto abbassata, significa che i più esposti al contagio sono proprio quelli che utilizzano i mezzi pubblici. Il discorso dell'igiene va esteso alle poltroncine e alle maniglie per le quali è richiesta una sanificazione extra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IGIENE

Sanificazione extra per maniglie e poltroncine sui mezzi pubblici

1

TRENI E VOLI

Lunghe percorrenze Ok il certificato 'base'

Il Green Pass 'base', ossia il certificato verde ottenuto con tampone antigenico o molecolare negativo resta confermato per salire sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza come treni ad alta velocità, intercity e aerei.

2

NOVITÀ

Tampone necessario anche su tram e bus

Il decreto introduce l'obbligo del tampone (durata 72 ore per i molecolari e 48 per gli antigenici) riferito al trasporto regionale e al trasporto pubblico locale.

3

TRASPORTI LOCALI

Stretta con limitazioni in città e regioni

In base al nuovo decreto del Governo per utilizzare i mezzi del trasporto ferroviario regionale ma anche trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) dal 6 dicembre sarà indispensabile il Super Green pass.

4

MONITORAGGIO

Il ministero deciderà i criteri di verifica

Un nodo da sciogliere rispetto ai nuovi provvedimenti è legato ai controlli. E' prevista una circolare del ministero dei trasporti che stabilirà i criteri di verifica.

5

ALTA VELOCITÀ

Controlli incrociati con il biglietto al varco

Per quanto riguarda i treni ad alta velocità, il controllo del Green pass avviene all'esterno del treno al momento del passaggio al varco dove si verifica sia il certificato verde che il biglietto esibito dal passeggero.



ICOMITATI

Report settimanale dalle Prefetture

Il nuovo decreto del governo che entrerà in vigore a partire dal 6 dicembre, prevede tra le altre cose «una nuova procedura di rafforzamento dei controlli» nei luoghi in cui è previsto l'obbligo di Green pass, e dunque anche sui mezzi di trasporto. Saranno i comitati provinciali per la sicurezza e l'ordine pubblico, organi costituiti presso le prefetture, di riunirsi entro cinque giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale per «costruire dei veri e propri piani di azione per questi controlli» come specificato nei giorni scorsi dal ministro della Salute Roberto Speranza. Di fatto, sarà richiesto ai comitati provinciali di redigere una relazione settimanale sui controlli da inviare al ministero dell'Interno.

6

A BORDO

Con un caso positivo si ferma il convoglio

Nel caso in cui a bordo del treno sia riscontrato un solo caso positivo, il protocollo stabilisce che il convoglio in transito debba essere fermato.

7

AEREO

Check al momento dell'imbarco

Il decreto mantiene il livello di controlli per il traffico aereo. Sugli aeromobili le verifiche devono essere effettuate al momento dell'imbarco con controllo di corrispondenza tra il titolare del biglietto e del Green pass.

8

SICUREZZA

Temperatura negli scali

Il provvedimento del governo che scatta il 6 dicembre mantiene anche la misurazione della temperatura prima di entrare all'interno degli aeroporti.

9

OBIETTIVO

Garantire i tempi previsti dai servizi

Pianificare i controlli del Super Green pass: a chiederlo sono i sindacati dei lavoratori sui mezzi di trasporto pubblico locale. Questo per «non penalizzare i tempi del servizio» e tutelare i lavoratori da eventuali aggressioni.



IL PERSONALE

Il 94 per cento è immunizzato

Negli istituti scolastici i casi positivi si moltiplicano di giorno in giorno. Al primo caso positivo si effettuano i tamponi che fanno puntualmente emergere nuovi positivi. A oggi il 94% del personale scolastico ha ricevuto almeno una dose e il 92% anche la seconda. I restanti o faranno il vaccino o perderanno lo stipendio.

1
MONITORAGGIO
Verifiche a campione all'interno delle scuole

I controlli per quanto concerne il personale scolastico dovranno avvenire prevalentemente all'esterno dell'edificio ma non mancheranno anche controlli a campione all'interno degli istituti da parte del personale preposto, ovvero i dirigenti scolastici.

Obiettivo limitare i contagi Prof e impiegati: si cambia

Obbligo vaccinale esteso a docenti e non docenti negli istituti dello Stivale Ma i sindacati non ci stanno e annunciano uno sciopero per il 10 dicembre

L'obiettivo comune è uno solo e chiaro ormai a tutti: scongiurare la Didattica a distanza e soprattutto far sì che le lezioni possano seguire il loro corso e gli istituti scolastici non diventino i luoghi di nuovi focolai. Naturalmente anche l'adozione delle regole ancora più restrittive rispetto all'obbligo vaccinale per il personale scolastico, va assolutamente in questa direzione. **Ecco perché**, anche nelle scuole italiane, sarà importante continuare a portare avanti un'attenta politica di tracciamento del virus e giungere in tempi brevi alla quasi totale immunizzazione di tutti coloro che la scuola la vivono quotidianamente come luogo di lavoro. Giorgio Palù, virologo e presidente dell'Aifa, snocciola però dati allarmanti: «Finora il 2% dei bambini contraeva l'infezione con la variante Alfa, oggi siamo al 25-30% e la categoria con il maggior numero di casi è quella tra i 4 e gli 11 anni». Bambini che frequenta-

no la materna e la primaria e che con le loro infezioni portano focolai in famiglia e quarantene diffuse con intere classi staccate dalla vita scolastica e sociale fino al doppio tampone negativo. Nei Paesi dove la vaccinazione degli under 12 è già avviata da tempo come gli Stati Uniti (2,6 milioni di immunizzazioni) o Israele, le statistiche recano dati in assoluta controtendenza e senza rivelare effetti collaterali. **Intanto** tra i 12 e i 19 anni è ancora senza dose il 25% e anche in questo caso l'obiettivo è sensibilizzare ulteriormente la fascia scolarizzata dell'obbligo e delle superiori per limitare al massimo la circolazione del virus nelle classi e quindi nella società.

LA REGOLA
Chi non si sottopone alla profilassi è immediatamente sospeso dal servizio

Va in questa direzione anche la decisione di estendere l'obbligo, oltre che al personale sanitario, a tutti i docenti e non docenti delle scuole pubbliche e private (circa 1,4 milioni di persone). Chi non si adegnerà, dopo il quinto giorno di assenza verrà sospeso senza stipendio, ma non perderà il posto di lavoro. In questo caso i controlli spettano ai dirigenti scolastici. **Ma il sindacato** rappresentativo Anief è già sul piede di guerra: comunicato lo sciopero di tutti i dipendenti della scuola per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre. Potrà non svolgere attività lavorativa tutto il personale - docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e determinato - in servizio nelle scuole nazionali anche non paritarie, in quelle per l'infanzia, oltre che dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9
PAUSA PRANZO
Mense aziendali equiparate ai ristoranti

Nel nuovo decreto la mensa sul luogo di lavoro è equiparata al ristorante: per accedervi e mangiare a sedere è obbligatorio esibire il Green pass rafforzato. Senza essere guariti dal Covid-19 o aver fatto il vaccino contro l'infezione non si potrà entrare.

2
INSEGNANTI
Tocca ai dirigenti controllare

Nel decreto in vigore dal 6 dicembre prossimo non cambia la politica di prevenzione per quello che riguarda gli istituti scolastici dove il controllo del rispetto dell'obbligo è demandato ai dirigenti scolastici.

8
SANZIONI
Multe salate a chi sgarra

Cosa rischia il datore di lavoro che non controlla i Green pass dei suoi dipendenti? Confermata la già prevista sanzione amministrativa per il datore che non verifica che va da 400 a mille euro.

3
SISTEMA NAZIONALE
Ecco il giro di vite per tutto il personale

Tutto il personale del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia dovrà essere vaccinato in base alle disposizioni del nuovo decreto in vigore a partire da lunedì 6 dicembre.

4
REGIONI
Impiegati nei centri di istruzione

Obbligo di vaccino anche per il personale dei centri provinciali di istruzione per adulti, dei sistemi regionali di formazione professionale e di tecnica superiore.

5
PROTEZIONE
In classe mascherina sempre indossata

I bambini italiani sono gli unici tenuti a indossare la mascherina chirurgica a scuola. Gli istituti scolastici hanno reso obbligatoria la mascherina in classe recependo le indicazioni del ministero dell'istruzione.

6
DISPOSITIVI
Secondo il ministero basta la 'chirurgica'

Il tipo di protezione indicato dal ministero per i bambini all'interno degli istituti scolastici è la mascherina chirurgica che gli studenti devono indossare sempre in aula.

7
TRACCIAMENTO
Obiettivo comune Scongiurare la Dad

Ridurre la didattica a distanza e scongiurare la scuola in 'assenza'. È l'obiettivo del governo e delle scuole italiane e ciò è possibile grazie alla presenza di un numero sempre maggiore di vaccinati e all'uso esteso del tracciamento.

Giro di vite: più polizia anti-Covid

In molte città e in un paio di regioni, arriva la stretta contro assembramenti e cortei No vax e No pass

Il doppio canale del Green pass base e del Super Green pass porta con sé la necessità di un rafforzamento dei controlli sulla correttezza della certificazione. Per questo le prefetture sono chiamate a redigere un nuovo piano provinciale entro l'11 dicembre, presentando poi una relazione settimanale al Viminale. Tali verifiche richiederanno una mobilitazione massiccia delle forze dell'ordine. Per i controlli a campione su bus e metro, esclusa la possibilità

che possano agire le aziende di trasporto con forze interne, si profila l'impiego della polizia municipale. Intanto le prime riunioni dei comitati provinciali ordine e sicurezza pubblica hanno già prodotto

INTERVENTI DELLE PREFETTURE
Entro l'11 dicembre un piano sulle misure di monitoraggio e rapporto al Viminale

to alcuni provvedimenti immediatamente esecutivi come l'adozione delle mascherine all'aperto nei centri storici in vista dello shopping natalizio e del rischio assembramenti, mentre viene vietato l'ingresso nei centri storici dei cortei No vax.

Il segnale è chiaro: nulla deve restare intatto pur di far garantire il rispetto delle norme anti-Covid e quindi i controlli saranno stringenti e sarà facile nei prossimi giorni veder aumentare la pre-

senza di forze di polizia. Il giro di vite è già operativo a Milano, Bologna, Padova, Roma, Venezia, Bergamo, Aosta, nella regione Campania e in Sicilia. Bolzano, che è tra le città a più alto tasso di contagi, ha introdotto un braccialeto Green pass per accedere al suo tradizionale mercatino di Natale. Lo stesso che serve per entrare nei campeggi e nelle discoteche: ogni giorno cambia colore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRACCIALETTO
Mercatini di Natale: a Bolzano obbligo del dispositivo che cambia colore

1
TAMPONI
Il test molecolare dura in totale 72 ore

Il Green pass 'base', ha una validità della durata di 72 ore se rilasciato con tampone molecolare con esito negativo, mentre invece lo stesso tipo 'base' di certificato verde dura 48 ore se rilasciato con test antigenico negativo.

2
SUPER PASS
Nessuna limitazione in giallo e arancione

Il Green Pass 'rafforzato' vale già in zona bianca e consentirà anche con l'introduzione del nuovo decreto di evitare le restrizioni previste in zona gialla e arancione.

3
LASCIAPASSARE
Due tipi di certificati per servizi e attività

Con il decreto in vigore da lunedì 6 dicembre il certificato verde si sdoppia: da una parte, il Super Green Pass per guariti e vaccinati; dall'altra, invece, il certificato 'base' per chi opta per i tamponi, siano essi molecolari o antigenici.

4
CERTIFICATO
Da 12 a 9 mesi il periodo di validità

Si riduce la validità del Pass per le persone guarite o per i vaccinati. Durerà non più 12 mesi, ma nove che scattano dalla seconda dose o dalla data della terza.

5
UNDER 12
Non è previsto l'obbligo per i bambini

Nessun obbligo di Super Pass per gli under 12. E ciò non accadrà nemmeno quando sarà obbligatorio il vaccino dei bambini da 5 a 11 anni. Per gli over 12, invece, ad esempio si salirà sui mezzi pubblici almeno col Pass 'base'.

ZONA GIALLA

Friuli Venezia Giulia anticipa il decreto

Il Super Green pass debutta domani in Friuli Venezia Giulia, l'unica regione in giallo dopo il monitoraggio di venerdì. Il virus corre e - su proposta del governatore Massimiliano Fedriga - sono state anticipate di una settimana precisa le misure del decreto del governo. L'unico cambiamento per tutti sarà l'obbligo della mascherina all'aperto.



NELLE CITTÀ

Mascherine anche all'aperto

Da Milano a Bologna, passando per Bergamo e Napoli e molte altre province e città italiane, in particolare quelle turistiche. I sindaci corrono ai ripari e impongono, con ordinanze ad hoc, la reintroduzione dell'obbligo della mascherina anche nelle strade e nelle piazze cittadine. Una regola svanita con il ritorno dell'Italia in zona bianca e l'obbligo di indossare la protezione al volto solamente in spazi chiusi o all'aperto in caso di affollamento o impossibilità di mantenere la distanza di sicurezza tra le persone. In alcune città, l'obbligo sarà temporaneo per quanto concerne il weekend, in altre invece sarà più legato a luoghi particolarmente affollati come ad esempio le fiere o i mercati rionali o ancora le location in cui saranno allestiti i mercatini di Natale.

6
CAMPAGNA
Sensibilizzazione in favore del vaccino

Nel decreto il governo ha pensato anche a una campagna promozionale di informazione e sensibilizzazione sull'importanza della vaccinazione anti-Covid.

7
PROVINCE
Stretta sui controlli attivati dai prefetti

Toccherà ai vari prefetti delle province italiane attivare il confronto e i comitati per la sicurezza pubblica al fine di programmare i controlli da parte delle forze dell'ordine in vista dell'imminente periodo delle festività natalizie.

8
PIANO
Via alle verifiche anche a campione

Naturalmente i controlli saranno intensificati. Il decreto prevede che il prefetto appronti un iter per assicurare un piano di verifiche anche a campione.

9
TRUFFE
Rischio furbetti e falsificazioni

Uno dei rischi in conseguenza delle limitazioni imposte dal decreto potrebbe essere l'aumento dei furbetti pronti a aggirare le norme, compresi i tentativi di falsificazione dei lasciapassare, con maggiore pericolo di contagi.



SETTORE PUBBLICO

Militari e polizia
Novità in arrivo

Da metà dicembre, esattamente dal 15, l'obbligo vaccinale scatterà anche per i militari e le forze di polizia (compresi anche gli agenti della polizia penitenziaria). L'obbligo di immunizzazione, sempre a partire dalla stessa data, sarà anche riferito al personale che opera nel soccorso pubblico.

1
SENZA COPERTURA
Nessuna conseguenza disciplinare

Andare al lavoro senza vaccino comporta delle conseguenze. Infatti chi è inadempiente rispetto all'obbligo imposto dalla normativa viene sospeso dal diritto di svolgere la propria attività senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del lavoro.

Una nuova variante Covid Allarme in tutto il mondo

Intanto si attende il via libera alle immunizzazioni dei soggetti under 12
Ma per i più piccoli non sarà in ogni caso applicato l'obbligo del Qr Code

«**Ho firmato** una nuova ordinanza che vieta l'ingresso in Italia a chi negli ultimi 14 giorni è stato in Sudafrica, Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Namibia, Eswatini. I nostri scienziati sono al lavoro per studiare la nuova variante B.1.1.529. Nel frattempo seguiamo la strada della massima precauzione». Queste le parole del Ministro della Salute, Roberto Speranza. Intanto l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) si riunisce per determinare se la nuova variante sudafricana debba essere classificata come 'preoccupante', visto il gran numero di mutazioni, 32.

«**Gli effetti** sono tuttavia ancora incerti», ha spiegato in una conferenza stampa online il virologo Tulio de Oliveira. Finora casi della variante sudafricana sono stati rilevati anche in Botswana e a Hong Kong. Il direttore dello Spallanzani Francesco Vaia ha evidenziato a sua volta «l'assolu-

ta urgenza di vaccinare chi sta in una fase di perdita di efficacia del vaccino con la terza dose e di spingere nella fascia anagrafica con la maggiore socialità ovvero 50-60enni dove ancora vi sono sacche di indecisi».

E l'immunologo Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Humanitas: «Non sappiamo se i vaccini la coprono ma il richiamo, la terza dose, aumenta il respiro della nostra risposta immunitaria. Io sono confidente che il vaccino coprirà anche questa».

Intanto dalla scorsa settimana la terza dose del vaccino anti-Covid (o la seconda per chi ha avuto Johnson & Johnson) può

essere prenotata da chiunque abbia più di 40 anni e abbia ricevuto la seconda dose (o la dose unica, se vaccinato con Johnson & Johnson) da almeno cinque mesi. Dal 1° dicembre, poi, la terza dose potrà essere richiesta da chi abbia più di 18 anni e abbia ricevuto la precedente da almeno cinque mesi. Per prenotarsi basta collegarsi al sito della Regione di appartenenza, chiedere informazioni al medico di famiglia o alle farmacie.

Inoltre dopo l'arrivo dell'ok dell'Ema alle vaccinazioni per i soggetti con età compresa tra 5 e 11 anni (e il conseguente via libera anche dell'Aifa) inizierà la campagna anche per i più piccoli. Ma ciò accadrà solo dalla terza decade di dicembre. «Bisogna aspettare la consegna delle dosi pediatriche», ha chiarito Speranza. In ogni caso, anche dopo la vaccinazione, l'obbligo di Green pass non sarà esteso agli under 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCESSO ALLA TERZA DOSE
Dal primo dicembre per tutti gli over 18
A fine mese vaccino anche per i bimbi

9
COMPENSI
Senza profilassi salta lo stipendio

Nel caso in cui un soggetto non voglia vaccinarsi può essere sospeso dal lavoro. Il decreto in vigore dal 6 dicembre chiarisce che in questo frangente di stop «non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominati».

2
ANZIANI
Lavoratori nelle Rsa Subito la terza dose

A partire dal 15 dicembre prossimo scatta anche l'obbligo della terza dose o richiamo per i lavoratori che accedono alle residenze sanitarie assistite. Tutto ciò a tutela propria e degli ospiti delle Rsa.

8
ISTRUZIONE
Il sistema nazionale da immunizzare

Dal 15 dicembre scatta l'obbligo vaccinale anche per tutto il personale del sistema nazionale di istruzione, delle scuole non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri provinciali di istruzione per adulti.

3
STRUTTURE SANITARIE
Non è obbligatorio per i contratti esterni

L'estensione dell'obbligo vaccinale dal 15 dicembre, riguarderà tutto il personale delle strutture adibite all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie. Tutto ad esclusione dei contratti esterni che prestano servizio all'interno delle strutture.

4
LAVORO
Con il ciclo completo si può rientrare

La sospensione dal lavoro resta in essere fino alla comunicazione al datore di lavoro dell'avvio e del completamento del ciclo vaccinale primario o della somministrazione della dose di richiamo.

5
NO VAX
Non sarà possibile cambiare mansione

Se il decreto legge prevede di estendere l'obbligo vaccinale a sanitari e operatori delle Rsa a partire dal 15 dicembre, si specifica anche che è esclusa la «possibilità di essere adibiti a mansioni diverse» all'interno della stessa struttura.

6
AZIENDE
Collaborazione fondamentale

Ai fini di ridurre il contagio, sarà importante la collaborazione tra datori di lavoro, vertici addetti al controllo e i lavoratori stessi. Serve un lavoro di squadra anche sul posto di lavoro.

7
IMPIEGO
Ufficio e smart working Le regole rimangono

Restano le regole in vigore per entrare in ufficio o per lavorare in smart working: basterà avere il Green Pass nella versione semplice. In pratica sarà sufficiente essersi sottoposti a un tampone che comprovi la propria negatività al Covid.

Fare ginnastica? Basta il Pass 'base'

Stesso dispositivo per chi va a sciare in zona bianca e gialla. Versione 'rafforzata' per gli spettatori degli eventi

Il Friuli Venezia Giulia inizia a sperimentare già da domani quello che nel resto d'Italia entra in vigore il 6 dicembre. Il presidente Massimiliano Fedriga farà rispettare dunque da subito i limiti del Super Green pass imposti per eventi sportivi e attività fisica. La forma base sarà obbligatoria per spogliatoi, palestre e attività sportiva individuale e di squadra svolta al chiuso (durante lo svolgimento vanno però sempre mantenuti i due

metri di distanza e comunque vanno evitati gli assembramenti), mentre l'accesso agli eventi sportivi sarà consentito in zona bianca e gialla solo ai possessori di Green pass rafforzato.

ATTIVITÀ AL CHIUSO

Vanno sempre mantenuti i due metri di distanza Stop assembramenti

Per lo sci la fotografia attuale prevede per la zona bianca e gialla l'accesso agli impianti, compresi quelli di risalita con il Green pass di base. In caso di eventuale zona arancione, al momento assai lontana, possono usufruire delle piste e dei mezzi per raggiungerle solo coloro che hanno il Super Green pass. In zona rossa impianti chiusi per tutti, compresi i possessori di Green pass rafforzato riservato a chi è vaccinato o è

guarito dal Covid. A chi va in vacanza in montagna e alloggia in casa, anche in affitto, non è richiesto alcun Green pass, come già previsto nel precedente decreto, mentre scatta la novità per gli alberghi del Green pass semplice, ottenibile anche con il solo tampone. E ciò anche nel periodo 6 dicembre-15 gennaio quindi per il Ponte dell'Immacolata e per le vacanze di Natale, Capodanno ed Epifania.

EVENTI COLLETTIVI

Possono assistere a quelli pubblici solo i vaccinati e i guariti dal Covid

Per tutti gli eventi collettivi anche privati, come le feste in famiglia o tra amici, serve avere il Green pass rafforzato, quindi possono parteciparvi solo i vaccinati o i guariti. Idem per eventi sportivi e discoteche. Per lo shopping non sono previste nuove regole per quanto riguarda negozi e centri commerciali: quindi obbligo di mascherina ma non di pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

INDOOR

In palestre e piscine con il tampone

In zona bianca e gialla l'accesso a palestre, piscine e circoli al chiuso è consentito con il Green pass 'base' quindi anche con test molecolare dall'esito negativo (valido 72 ore) o antigenico dall'esito negativo (valido 48 ore).

2

SPOGLIATOI

Per accedere basta il test negativo

Il decreto in vigore a partire dal 6 dicembre introduce l'obbligo di avere la certificazione 'base' per accedere agli spogliatoi sia in zona bianca che gialla.

3

CIRCOLI SPORTIVI

In arancione allenamenti solo con il Super pass

In zona arancione le palestre, le piscine e i circoli sportivi al chiuso rimangono aperti ma saranno accessibili agli utenti soltanto per chi ha il Green pass 'rafforzato', quindi è vaccinato oppure è guarito dal Covid.

4

ALTO RISCHIO

In 'rosso' strutture chiuse per tutti

Anche con il nuovo decreto in zona rossa le palestre, le piscine e i circoli sportivi al coperto sono chiusi per tutti e dunque anche per chi ha il Green pass 'rafforzato'.

5

STADI

Tifo consentito con il certificato

In zona bianca il Super Green Pass consentirà l'accesso alle persone vaccinate o guarite dal Covid. Gli spettatori di eventi sportivi, potranno dunque entrare in stadi o palazzetti per assistere alle partite.



LOCALITÀ INVERNALI

Le nuove norme per chi va a sciare

Il nuovo decreto in vigore a partire da lunedì 6 gennaio non penalizzerà gli appassionati di sci e di altri sport invernali. L'obiettivo del governo è quello di riuscire a consentire di lavorare alle località turistiche invernali. Dunque per quanto concerne gli impianti sciistici rimangono le regole attualmente in vigore. In zona bianca e gialla sarà possibile accedere con il Green pass 'base' (tampone antigenico o molecolare), mentre in zona arancione sarà possibile accedere agli impianti sciistici soltanto a chi possiede il Super Green pass. Nel caso in cui i contagi aumentino al punto da arrivare all'istituzione della zona rossa, gli impianti sciistici rimarranno chiusi per tutti gli sportivi anche per quelli con il certificato 'rafforzato'.

6

IMPIANTI

Nessuna riduzione delle capienze

Con il nuovo decreto in vigore dal 6 dicembre non si applicheranno le riduzioni delle capienze per gli stadi, i palazzetti dello sport così come per i cinema e i teatri.

7

CONCERTI

Spettacoli live Ancora incertezze

Se già esistevano incertezze sui concerti della prossima primavera ed estate, adesso gli interrogativi crescono di pari passo all'aumento dei contagi. Dubbi che tengono col fiato sospeso tutto il comparto degli eventi live.

8

CENTRI STORICI

Riflettori puntati sullo shopping

I sindaci di molte città turistiche e non con centri commerciali naturali hanno già annunciato che aumenteranno i controlli nelle vie dello shopping.

9

DISABILI

Non ci sono restrizioni per gli accompagnatori

L'obbligo di Super Green pass che scatta da lunedì 6 dicembre ha una eccezione importante che riguarda gli accompagnatori di persone non autosufficienti o disabili che non hanno l'obbligo di avere il certificato 'rinforzato'.